



**Erano giovani e forti**

**Caserta e i suoi figli nella grande guerra**

**Mostra a cura di** Gen. B. Claudio Minghetti, Francesca Cannataro, Valentina Cosco

**Cura del progetto scientifico:** Francesca Cannataro, Valentina Cosco

**Comitato Scientifico:** Gen. B. Claudio Minghetti di Brigata Bersaglieri Garibaldi, Reggia di Caserta, Dott. Alberto Zaza di Storia patria, dott.ssa Luigia Grillo dell’Archivio di Stato di Caserta.

1. **Progetto scientifico**

*1.1 Premessa e Motivazioni*

Nell'ambito delle commemorazioni nazionali ed europee per la ricorrenza del centenario della 1a Guerra Mondiale è intendimento della Brigata Bersaglieri “Garibaldi” prendervi parte con la realizzazione di una mostra a tema nel territorio casertano ove ha sede la brigata stessa. Il comandante, Generale di Brigata Claudio Minghetti, ha inteso affidare alle dott.sse Francesca Cannataro e Valentina Cosco lo studio per la definizione e l’impostazione di un progetto di mostra espositiva dal titolo **"Erano giovani e forti – Caserta e i suoi figli nella Grande Guerra"** che racconti attraverso cimeli, documenti, immagini e filmati gli avvenimenti e le vicende storiche della Prima Guerra Mondiale in generale e in particolare alle vicende che hanno visto i casertani come protagonisti. Il progetto, attraverso l'esposizione di una selezione dei più importanti cimeli storici censiti e reperiti sul territorio provinciale e nazionale, attingerà da collezioni private, reggimentali e museali (d’arma, civici, provinciali e nazionali), nonché da archivi e biblioteche, per ripercorre la storia della Prima Guerra Mondiale, intrecciandone le vicende alle storie dei casertani che, quella stessa guerra, l’hanno vissuta “in trincea” dando il loro contributo, spesso con l’estremo sacrificio, per la difesa della Patria. Il progetto si propone di favorire una maggiore, diversa e più consapevole conoscenza dell'impegno dei soldati italiani nell’evolversi della nostra storia attraverso un differente e innovativo tipo di narrazione storica estrapolata dai libri e che prende forma in oggetti e testimonianze reali.

*1.2 “Erano Giovani e Forti”- scelta del titolo e intenzioni*

La pregnanza del titolo, forse anacronistico per il periodo storico abbracciato dalla mostra, è una scelta voluta per affondare nelle radici della storia, dal momento che non si può conoscere un evento se non si affrontano i motivi che hanno condotto all’evento stesso. Per conoscerli non serve andare troppo indietro nella storia, ma è sufficiente ripercorrerla fino all’epoca della Restaurazione e delle Guerre d’Indipendenza. La scelta di rimando alla celebre frase “erano giovani e forti e sono morti” di mercantiniana memoria, vuole immediatamente ricollegare l’immaginario ai moti risorgimentali anticamera della più triste e drammatica Guerra Mondiale che scoppierà soli vent’anni dopo la conclusione dei movimenti italiani ed europei con la ridefinizione dei confini geopolitici delle nazioni appena “riformate”. La figura della spigolatrice, cui la celebre poesia di Luigi Mercantini fa riferimento, richiama il mondo popolare, quel Sud fatto di contadini e braccianti che accolsero Pisacane senza comprendere fino in fondo la motivazione della sua discesa nel Mezzogiorno.

L’umile contadina lascia trasparire il suo stupore nel vedere in mezzo al mare una barca a vapore che sbandierava fiera il nostro Tricolore. Su quel piroscafo vi erano “trecento uomini” (ventiquattro per la verità), giunti sulle coste campane armati sì, ma per donare a noi la libertà e dichiarare la fine dell’oppressione. Il senso profondo dell’essere armati, ma non voler far guerra ricorre nel componimento insieme al gesto che gli stessi uomini compiono quando “s’inchinaron per baciar la terra”. Profondo e nobile atto di chi pur essendo ancora “straniero” avverte nell’animo il senso dell’unione di tutti i cittadini su di un unico suolo patrio. La rinomata poesia “la spigolatrice di Sapri”, cui il titolo della mostra fa riferimento, infatti, in un solo colpo consente di inquadrare immediatamente l’obiettivo comunicativo:

* **Con l’impresa** di Carlo Pisacane, per la prima volta sventolò il tricolore al Sud Italia, lo stesso tricolore in nome del quale si andò poi a combattere nel grande conflitto mondiale.
* Il **territorio** di cui si parla del componimento è per l’appunto quello Campano.
* La **spigolatura**, ovvero facoltà data nel passato ai poveri di raccogliere le spighe disperse nei campi, dopo che il grano è stato tagliato e raccolto in covoni diviene simbolo dei caduti sui campi di battaglia. La spigolatura richiama alla mente il concetto di una vita che si fa feconda attraverso il sacrificio “se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto”. Quel **sacrificio** estremo dato in nome della libertà e dell’unione di una Patria giovane e che ancora oggi unisce uomini e donne stretti sotto lo stesso ideale.
* **Un’accezione positiva**. Il tempo verbale rivolto al passato, vuole essere sia ricordo delle tante giovani vite interrotte a causa della guerra, ma vuole trasformarsi in un tempo futuro, con lo sguardo al presente e al domani come perpetrarsi della memoria e del ricordo di tutti i caduti Casertani della Prima Guerra Mondiale.

Con la mostra si intende in sintesi:

* porre l’accento sull'importanza del significato di "Unità di Patria" in nome degli oltre 600.000 caduti nella sola 1a Guerra Mondiale, che hanno donato la loro vita per assicurare un futuro migliore alle generazioni a venire;
* sensibilizzare il cittadino alla conoscenza approfondita delle vicende e dei tragici eventi che hanno condotto alla formazione dello Stato Italiano, attraverso le guerre d'indipendenza fino allo scoppio della Grande Guerra;
* raccogliere e raccontare storie di alcuni degli oltre 8000 caduti casertani e perpetrarne la memoria attraverso la narrazione alle generazioni più distanti dai fatti d’arme che sconvolsero l’Italia e il Mondo intero
* raccogliere, in un'unica esposizione alcuni dei più importanti cimeli storici custoditi all'interno dei Musei storici civici e di forza armata, nelle collezioni private, nelle sale dei ricordi di reggimenti e brigate, nelle biblioteche e negli archivi locali e nazionali ed esporli per la prima volta al pubblico in libera fruizione all'interno di una cornice che di per sé è un’opera d’arte: la Reggia di Caserta.

L’intento è altresì quello di realizzare una mostra didattica, che, attraverso la creazione e l’installazione di pannelli esplicativi della Prima Guerra Mondiale e delle storie dei casertani, possa portare al coinvolgimento diretto e anche emozionale non solo dei cittadini adulti, ma anche dei giovani che potrebbero in tal modo percepire in maniera diversa e tangibile l'agire dell'Esercito Italiano, nei diversi teatri operativi in epoca storica e contemporanea.

La mostra, in tal modo, assume una triplice rilevanza:

* **Documentaria** in quanto raccoglierebbe in un’unica esposizione, oggetti particolarmente significativi atti a attestare l'operatività dei militari nella nascita dello Stato italiano;
* **Divulgativa** dell’attività condotta dall’Esercito nel corso degli ultimi due secoli ed in particolare nella grande guerra;
* **Didattica** poiché consentirebbe alle giovani generazioni di conoscere l’operare dell'Esercito Italiano in generale nella storia e nella contemporaneità attraverso la storia dei propri “nonni” concittadini e conterranei.

1. **L'IDEA PROGETTUALE E IL CONCEPT DELLA MOSTRA**

*2.1 Una mostra dedicata*

L’iniziativa viene a collocarsi nell'anno del centenario della Grande Guerra, i cui eventi bellici hanno tristemente visto protagonista la nostra Italia, il suo Esercito e in particolar modo le nostre famiglie attraverso le storie di antenati non così lontani nel tempo.

L’idea è quella di mettere in rete le diverse istituzioni della provincia di Caserta per realizzare una serie di interventi, tra cui questa mostra, mirati a un’ulteriore e diretta sensibilizzazione della società civile italiana e soprattutto delle giovani generazioni.

Obiettivi:

* **Favorire** l’approccio consapevole allo stretto connubio che lega l’Esercito alla nascita dello Stato Italiano.
* **Divulgare** attraverso un coinvolgimento di immediata percezione, quale il cimelio storico, l'operato dei soldati casertani richiamandone le origini.
* **Fruire** attraverso un excursus di immagini, cimeli e di testi, per la prima volta in un'unica esposizione, del sentire dei militari Casertani impegnati nella Grande Guerra, raccontandolo attraverso immagini, oggetti, parole e esperienze vissute in prima persona.
* **Incoraggiare** attraverso tale attività diretta di sensibilizzazione della cittadinanza, l'avvicinamento al mondo dell'Esercito Italiano, mettendo in mostra il lato operativo che spesso sfugge alla collettività, vale a dire il lavoro di uomini e donne che, da quasi due secoli, si mettono a servizio della Patria, servendola anche al di fuori dei confini nazionali, dove grazie al loro lavoro viene portato in alto il nome della Nazione. Un coinvolgimento rivolto particolarmente alle giovani generazioni per le quali l'Esercito Italiano potrebbe, grazie ad una conoscenza più approfondita delle realtà che lo caratterizzano, diventare anche un concreto sbocco professionale.
* **Raccogliere** una selezione di immagini, testi e cimeli, che superando il momento puramente "celebrativo" diventerà, in seconda istanza, un tangibile archivio della memoria con valore documentale che, ripresi in un catalogo, rimarranno a imperitura memoria proprio per lo stretto legame che si instaurerà la cittadinanza stessa.

1. **LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE E L’ALLESTIMENTO**

*3.1 L'allestimento*

Il progetto di allestimento della mostra è pensato per ricreare una sorta di excursus storico che racconti, dal generale al particolare, le vicende storico-militari nazionali parallelamente a quelle che hanno caratterizzato il contributo casertano nella Grande Guerra. L’intento è dunque quello di accendere, particolarmente, i riflettori su personaggi e avvenimenti attraverso gli oggetti che hanno fatto parte della vita quotidiana dei soldati casertani che, in taluni casi, sono divenuti anche simbolo distintivo della Prima Guerra Mondiale, come, ad esempio, la gavetta e le lettere dal fronte. Dai simboli distintivi alle foto e alle riproduzioni storiche dai fatti d'arme più importanti, dalla bici del battaglione bersaglieri ciclisti a quella modificata con il porta-stampella di Enrico Toti (eroe della prima guerra mondiale). Dai documenti che attestano la mobilitazione per il richiamo dei cittadini casertani alle armi a quelli della cessione di materie prime per il sostentamento dei soldati, dai fogli matricolari alle onorificenze concesse ai militari dell’estesa provincia campana, passando per la cronaca dei giornali dell’epoca. e ancora: elmetti, maschere antigas, uniformi, medaglie, onorificenze e piastrini di riconoscimento. La mostra, concepita per isole tematiche, avrà anche una sezione dedicata all’impiego del cane in supporto alle truppe italiane. Un tributo, a poco più di un secolo dalla morte, sarà poi reso alla figura del Tenente Generale Alberto Pollio Capo di Stato Maggiore dell’Esercito e casertano di origine, mediante l’esposizione di documenti, oggetti di appartenenza e manufatti artistici riferiti alla sua persona.

Per far affiorare i due caratteri identificativi della mostra – valore storico e importanza della memoria – la stessa è pensata seguendo un filo conduttore, quello delle vicende legate ai fatti d’arme con le storie personali di personaggi illustri e non dell’area casertana. Le sale individuate per la mostra sono quelle della Quadreria della Reggia di Caserta identificata come luogo ideale a creare quella continuità tra passato e presente, tra cause e effetto (Risorgimento - 1° Guerra Mondiale), tra arte e storia riuscendo a far vivere oggetti di vita quotidiana come una semplice gavetta insieme alle tante opere d’arte che decorano la dimora reale. Rafforzare il legame e l’identità al territorio casertano, per far conoscere la storia, il passato, il presente e il suo futuro.

*3.2 Il fulcro della mostra*

L’intera esposizione avrà come elemento centrale un’istallazione suggestiva e di forte impatto emotivo, che consentirà un’immersione diretta e totale del visitatore nella filologia del racconto.

L’idea è quella di commemorare i caduti dell’area casertana attraverso la riproduzione artigianale di 97 spighe rappresentative dei comuni della provincia di Caserta, ciascuna corredata da un estratto dell’albo d’oro e che raccoglie l’elenco dei caduti con i relativi dati, suddivisi per comune. La spiga come simbolo di morte e rinascita, associata agli oltre 5000 cittadini casertani che hanno donato la loro vita nei fatti d’arme della Grande Guerra, diviene trait-d’union tra quel passato che ha contribuito alla costruzione del presente e il futuro. L’installazione vuole essere dunque un messaggio di vita e non di morte, perché attraverso il sacrificio di quelle vite la speranza per un futuro di pace si è trasformata in concretezza.

*3.3 Le sale espositive*

In esposizione si avranno oggetti da posizionarsi:

* a parete sfruttando la pannellistica messa a disposizione dalla Reggia di Caserta e già presente nei locali della stessa, per quello che concerne fotografie, litografie e stampe;
* in teche, per quanto riguarda documenti e oggetti di piccole dimensioni;

Oltre agli oggetti che saranno materialmente esposti, si è pensato di documentare ulteriormente la storia e l'operatività dei soldati italiani nella Grande Guerra attraverso:

* proiezione di alcuni video storici e provenienti sia dal Museo Storico dei Bersaglieri che dall'archivio Rai e Istituto Luce;
* riproduzioni fotografiche e/o proiezioni di alcuni dei principali fatti storici oggetto dell'esposizione;
* realizzazione di pannelli didattici per illustrare le diverse componenti che hanno caratterizzano nel tempo e che caratterizzano ancora oggi l'agire quotidiano dell’Esercito Italiano.

Le sale si articoleranno per aree tematiche sviluppate secondo isole o corridoi creati appositamente mediante l’uso della pannellistica. Ciascuna area, rappresentata da cimeli di grandi dimensioni o da teche che raccolgono la selezione tematica dell’argomento in oggetto, verrà corredata da opportuna informazione didattica a mezzo di pannelli, supporti multimediali e attraverso didascalie con possibilità di approfondimenti. Al fine di coniugare l’esposizione dei cimeli e l’installazione delle spighe commemorative, verranno creati dei filari di spighe e leggii, divisi per ciascun comune ed organizzati in ordine alfabetico, che accompagneranno l’intero percorso delle sale, lungo il perimetro delle stesse, in modo da creare anche una sorta di *fil rouge* che leghi l’esposizione permanete della quadreria e la mostra temporanea. I filari fungeranno, pertanto, da dissuasori per i visitatori che verranno invitati a visionare ciascun albo d’oro relativo alla propria spiga e, al contempo, catalizzeranno l’attenzione del visitatore sia sui dipinti che sui cimeli.

La mostra rimarrà aperta dal 24/11/2015 al 31/01/2016 osservando i seguenti orari di massima di apertura e chiusura dei locali della Quadreria: **8:30 - 19:30**

*3.4 Didattica e pubblicazioni*

La componente didattica si avvarrà di supporti multimediali e non. Per l'aspetto relativo alla pannellistica, si prevede la stampa di circa 25 pannelli in forex 70x100 per lo spessore di 5 mm e di banner 2x3m esterni per la comunicazione. Inoltre mediante un sistema di pubblicazione e-book con possibilità di stampa su prenotazione e vendita, si prevede la realizzazione del catalogo della mostra corredato dei contributi didattici.

*3.5 Visite guidate e incontri collaterali*

Nei giorni a seguire l’evento inaugurativo, l’allestimento potrebbe progredire in un’importante azione sociale ed educativa, assumendo la funzione di potente leva su questioni culturali, storico-artistiche, di tutela e vincolo del patrimonio, etiche, morali, nonché civiche.

*3.6 Le scuole*

Interessante risulterà il coinvolgimento delle scuole in linea con gli obbiettivi preposti.

Le tematiche sviluppate all'interno della mostra potrebbero rappresentare il punto di partenza per accendere riflessioni e discussioni sugli eventi che hanno visto la nascita dell'Italia Unita, ideale per il quale in tanti hanno donato la propria vita ed è proprio sulla loro memoria che i giovani potranno trarre spunto nella costruzione del loro essere sociale, al fine di perpetrare "quel senso unitario" che altrimenti rischierebbe di andare perduto.

*3.7 Patrocini*

Al fine di conferire all’iniziativa un ampio respiro e innestarla nel circuito delle celebrazioni nazionali e internazionali anche in termini di patrocini, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha rilasciato la concessione del logo ufficiale delle commemorazioni inserendo il progetto nella Struttura di Missione per gli anniversari di interesse nazionale**.**

Per la stretta collaborazione avviata per la riuscita della mostra, si chiederà, altresì, la concessione del patrocinio del MIBACT, mentre con la Reggia di Caserta verrà stipulato un protocollo d’intesa che la vedrà impegnata in prima linea per la buona riuscita dell’iniziativa.

Unitamente a questi patrocini, troveranno la loro collocazione i loghi degli enti, delle istituzioni, delle associazioni e dei musei che a vario titolo contribuiranno alla realizzazione del progetto.

In virtù della disponibilità a collaborare con l’iniziativa e per la relativa concessione dei materiali foto/video posseduti, si chiederà, infine, il patrocinio morale della RAI Campania.

* 1. *Partnership*

L’iniziativa vedrà la collaborazione e la partecipazione dei seguenti enti territoriali della provincia di “Terra di Lavoro”:

* ***Comune di Caserta***
* ***Provincia di Caserta***
* ***Brigata Bersaglieri Garibaldi***
* ***Seconda Università degli Studi di Napoli***
* ***Reggia di Caserta***
* ***Ufficio Scolastico Regionale per la Campania-Ufficio Ix – Ambito Territoriale di Caserta***
* ***Archivio di Stato Caserta***
* ***Società di Storia Patria di Terra di Lavoro***
* ***Confartigianato***

**Responsabili del progetto scientifico**

dr.ssa Francesca Cannataro

dr.ssa Valentina Cosco

***ALLEGATO A – INDIRIZZI DIDATTICI PER LE SCUOLE***

Al fine di coinvolgere e rendere partecipi come attori primi gli studenti degli istituti scolastici coinvolti nell’organizzazione delle commemorazioni, si vorrebbe far sviluppare agli stessi alcuni elaborati sotto forma di produzione multimediale (foto-video) o cartacea (testi scritti, raffigurazioni) da raccogliere e pubblicare sul sito internet che accompagnerà l’evento per tutta la sua durata e fino al 2018.

Si intende altresì stimolare la curiosità nei confronti di un passato non così lontano, attraverso la ricerca nelle famiglie di tracce, storie, cimeli, racconti, testimonianze che possano, così, tornare a dare voce a tutti coloro che vissero la Grande Guerra. Soldati al fronte, un modo per commemorare i caduti attraverso i racconti di quanti li hanno attesi e di quelli che, più fortunati, hanno fatto ritorno a casa.

Le tematiche di spunto per approcciare gli approfondimenti partono dai percorsi in cui sarà articolato l’allestimento della mostra:

1. L’EQUIPAGGIAMENTO DEL SOLDATO

* DIVISE
* ARMI
* AFFARDELLAMENTO (ZAINI, GAVETTE, COPERTE…)

1. VITA IN TRINCEA

* PASSATEMPO IN TRINCEA
* LE LETTERE
* CURIOSITA’ NEI MOMENTI D’ATTESA

1. SANITA’

* SANITA’ AL FRONTE
* LE MALATTIE DA TRINCEA

1. COMUNICAZIONI AL FRONTE

* ARRIVA UN SEGNALE DAL FRONTE
* I GIORNALI E I GIORNALISTI
* LE COMUNICAZIONI RADIO

1. GLI ANIMALI AL FRONTE
2. PERSONAGGI ILLUSTRI

* UN BERSAGLIERE, UN EROE, ENRICO TOTI
* ERNESTO PISACANE CAPPELLANO MILITARE DI CASERTA
* MAGGIORE ORESTE SALOMONE MEDAGLIA D’ORO AL VALOR MILITARE

1. DOCUMENTI STORICI

Gli elaborati dovranno pervenire entro e non oltre il 7 Novembre 2015 in formato digitale all’indirizzo e- mail [eranogiovanieforti@gmail.com](mailto:eranogiovanieforti@gmail.com) in formato jpg a 300 dpi per le foto, in mpg4, avi o in HD per i video, in word e pdf per gli elaborati testuali. Per l’inoltro dei video o di file di grandi dimensioni è possibile utilizzare il servizio fornito dal sito “wetransfer” collegato ad un messaggio mail che consenta l’identificazione del partecipante. I file dovranno essere rinominati con il seguente format:

NOME\_COGNOME\_CLASSE\_ISTITUTO.

I docenti di ogni singola classe che vorranno aderire al progetto sono invitati ad identificare gli alunni particolarmente motivati e meritevoli, al fine di coinvolgerli nella gestione della mostra in qualità di speciali “guide per la Grande Guerra” che accompagneranno i visitatori durante gli orari di apertura della mostra a turni di due ore, in giorni prestabiliti della settimana e per tutta la durata dell’esposizione, a partire dalla serata inaugurale. Un modo nuovo di trasmettere la conoscenza vivendo la mostra in prima persona e divenendo parte attiva capace anche di trasmettere ai propri coetanei, e non solo, le emozioni di vivere l’allestimento dal suo interno.

Al fine di preparare gli studenti alla conoscenza approfondita del percorso espositivo verranno programmati degli appuntamenti con le curatrici a partire dal 13 novembre p.v. coinvolgendoli in ogni fase dell’allestimento.

Si prega di voler far pervenire il numerico (per un massimo di 30 partecipanti) e l’elenco nominativo dei ragazzi non appena individuati entro il 7 novembre 2015.